

Curia Italy S.r.l.

I. Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

Curia Italy S.r.l. (“Curia Italy” o “la Società”) ha adottato e aggiorna annualmente il suo Modello Organizzativo, nella versione attualmente vigente dal 2021. Il Decreto Legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001 ha introdotto nell’ordinamento italiano disposizioni e previsioni riguardanti la responsabilità amministrativa degli enti. Queste disposizioni e previsioni sanciscono che in determinate condizioni la Società può essere ritenuta responsabile e, conseguentemente, essere soggetta a sanzioni per alcune ipotesi di reato tentate o effettivamente consumate da amministratori e dipendenti della Società nell’interesse e a vantaggio della Società.

La Società ha l’onere di adottare procedure organizzative, di gestione e di controllo atte a prevenire simili illeciti. I principi di queste procedure si basano sulle linee guida di Confindustria (Associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere in Italia).

La Società ha un organo di controllo dedicato (“Organismo di Vigilanza”), nominato al fine di vigilare sul “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” (il “Modello”), sulla sua effettiva implementazione e sul suo aggiornamento (un ruolo fondamentale nel sistema di *compliance* di Curia). L’Organismo di Vigilanza è composto da due membri: uno esterno all’organizzazione (il Presidente) e uno interno, entrambi dotati di adeguata professionalità ed esperienza.

Con cadenza annuale, il Consiglio di Amministrazione di Curia Italy S.r.l. esamina le raccomandazioni dell’Organismo di Vigilanza al fine di assicurare che il Modello rifletta l’attuale struttura organizzativa e recepisca nuove disposizioni normative.

Al fine di facilitare la raccolta delle informazioni, la Società ha implementato i seguenti canali informativi attraverso i quali qualsiasi dipendente e/o lavoratore (anche autonomo) e/o funzionario e/o persona addetta ad un organo amministrativo, di gestione o di controllo e/o socio e/o partner commerciale possa segnalare condotte illecite ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (e s.m.i.) e/o del Modello e/o del Codice Etico e di Condotta (il “Codice”):

1. posta ordinaria o raccomandata, sigillata in doppia busta, al seguente destinatario in indirizzo: Organismo di Vigilanza di Curia Italy S.r.l., Via del Politecnico 9, CAP 20122, Milano (MI), Italia;
2. alternativamente un canale informatico basato su metodologia IT, operativo attraverso il seguente indirizzo e-mail: odv@curiaglobal.com;
3. una *compliance hotline* accessibile al seguente numero: 800-78220, operativo anche su base di metodologia IT tramite il seguente sito internet: www.ethicspoint.com.

II. Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 24/2023 (legge italiana di attuazione della Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione, il “Decreto”)

Ai sensi dell’art. 5 del Decreto, la Società ha attivato canali di segnalazione interna disponibili per qualsiasi persona di seguito specificata che abbia acquisito in un contesto lavorativo informazioni su violazioni del diritto dell’Unione o di altre disposizioni normative nazionali che ledono il pubblico interesse o l’integrità della Società:

- a) i dipendenti o i lavoratori autonomi, inclusi professionisti e consulenti;
- b) i soci e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo e vigilanza (inclusi coloro che non sono assunti con qualifica dirigenziale ed i rappresentanti), nonché i volontari e i tirocinanti retribuiti e non retribuiti; e
- c) qualsiasi persona che agisce sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

Le persone segnalanti godono delle misure di protezione previste dal Decreto a condizione che al momento della segnalazione siano in buona fede e abbiano fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere e rientrassero nell'ambito oggettivo del Decreto.

I canali di segnalazione interna di seguito indicati consentono di effettuare segnalazioni per iscritto, oralmente, o con entrambe le modalità. Le segnalazioni in forma orale sono possibili attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale e, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

Canali di segnalazione interna

- a) *compliance hotline* per segnalazioni in forma orale al seguente numero: 800-78220
- b) *compliance helpline* per segnalazioni scritte basate su metodologia IT attraverso il sito internet: www.ethicspoint.com
- c) alternativamente un canale operativo tramite metodologia IT, accessibile al seguente indirizzo e-mail: odv@curiaglobal.com.

Il trattamento dei dati personali rivelati dalle persone segnalanti attraverso i canali di segnalazioni interna sarà effettuato nel rispetto del Regolamento EU 2016/679 (il "GDPR") e la normativa italiana in materia di *privacy*. I dati personali manifestamente irrilevanti per dare seguito ad una specifica segnalazione ricevuta non saranno raccolti o, se accidentalmente raccolti, saranno cancellati. L'identità della persona segnalante, così come qualsiasi altra informazione da cui possa essere desunta direttamente o indirettamente la sua identità, saranno mantenute riservate, fatta eccezione per il caso in cui la divulgazione sia espressamente prevista dal Decreto e/o imposta da disposizioni inderogabili di legge anche al fine di tutelare il diritto di difesa della persona accusata.

Le segnalazioni di violazioni rientranti nell'ambito oggettivo del Decreto attraverso canali di segnalazione esterna saranno possibili ai sensi degli articoli 7 e seguenti del Decreto non appena l'ANAC ("Autorità Nazionale Italiana Anticorruzione") avrà reso disponibile un proprio canale di segnalazione esterna con relative istruzioni operative (che potrai consultare al link <https://www.anticorruzione.it/>), a condizione che ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- il canale di segnalazione interna non è attivo o, anche se attivato, non è conforme al Decreto;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ma la stessa non ha avuto seguito in modo appropriato;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.